

VENETO**In 10 anni stranieri aumentati di 304mila unità**

VENETO - In Veneto in 10 anni la componente straniera aumenta di 304.254 unità, arrivando a costituire il 9,4% della popolazione (457.328 persone, un aumento del 198,8%), mentre gli italiani sono solo 25.262 in più (lo 0,6%). La quota di stranieri sulla popolazione complessiva rimane più alta a Treviso, Verona e Vicenza (oltre il 10%), ma è Padova a registrare l'incremento più elevato (dal 2,6% al 9,1% della popolazione, ben 6,5 punti percentuali in più). Si tratta delle

province che offrono più opportunità occupazionali. Lo evidenzia l'ultimo numero di «Statistiche flash», la pubblicazione curata dalla Direzione Sistema Statistico della Regione, incentrato sui dati relativi al 15. Censimento generale della popolazione e delle abitazioni realizzato da Istat.

A livello nazionale, mentre i residenti stranieri crescono del 201,8%, raggiungendo 4.029.145 persone, per gli italiani si registra una sostanziale stabilità (-0,5%). Lo stesso si

può dire comparando le dinamiche regionali. La crisi economica globale sta tuttavia producendo un sostanziale rallentamento di tale dinamica: nel biennio 2009-2010 gli stranieri aumentano in media del 5,4% all'anno, a fronte di incrementi superiori al 10% negli anni precedenti. Il fatto che più di un quarto degli stranieri in Veneto abbia meno di 18 anni (il 25,6%) è segno di una buona propensione a fare famiglia e quindi di un forte radicamento nel territorio.